



Lo Zaino



Monte Costalta, foto Luigi Santinello

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Mercoledì 23 marzo 2016
sala convegni "TORRE DI MALTA"
alle ore 20,30
in seconda convocazione
(prima convocazione ore 19,30)

ORDINE DEL GIORNO

1. **Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;**
 2. **Relazione dei responsabili delle Commissioni;**
 3. **Relazione del Presidente uscente;**
 4. **Approvazione del programma sociale 2016;**
 5. **Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2015**
 6. **Lettura e approvazione bilancio preventivo 2016;**
 7. **Elezione del Presidente della sezione**
 8. **Elezione di alcuni componenti del Consiglio Direttivo;**
 9. **Elezione Delegati elettivi;**
 10. **Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali**
 11. **Varie ed eventuali**
- Per poter esprimere il voto in assemblea bisogna aver rinnovato l'iscrizione per l'anno.**
- Si raccomanda la partecipazione e la puntualità.**
Al termine il consueto rinfresco.

Invitiamo i Soci iscritti da almeno 25 o 50 anni a prendere contatti con la sede per la consegna dei distintivi di benemerenzza.

Anche quest'anno l'assemblea dei soci del Club Alpino Italiano di Cittadella avrà luogo presso la sala convegni "TORRE DI MALTA" (porta Padova).

La sede pertanto rimarrà chiusa e la segreteria non svolgerà le operazioni di tesseramento.

FESTA DELL'ALBERO

Anacleto Balasso

A conclusione delle attività svolte, dalle scuole dell'Istituto Comprensivo di S. Martino di Lupari con gli Operatori Naturalistici del Cai della nostra Sezione, l'istituto ha organizzato la Festa dell'Albero, avvenimento che è culminato con la messa a dimora di una pianta nel parco delle loro scuole medie. Noi operatori, siamo ben lieti di prestare gratuitamente la nostra collaborazione per l'accompagnamento in ambiente. Quest'attività, nel caso specifico, ha richiesto una mattinata per ogni classe della scuola primaria del plesso per un totale di circa due settimane di uscite. Le escursioni si sono svolte nelle prime due settimane di novembre. Lo scopo degli operatori Cai è di accompagnare e guidare la visita nel bosco, offrire la possibilità, ai ragazzi, di entrare a contatto diretto con il territorio e quanto esso contiene, dove possano toccare e apprendere quanto già nei loro libri hanno letto e con i loro insegnanti studiato.

Con gli insegnanti concordiamo la visita dei vari siti naturalistici nel comune, per portare i ragazzi a contatto diretto con le varie tipologie di alberi. In ambiente, li guidiamo a un approccio che possa aiutarli a conoscere il valore e l'utilità delle piante. Con gli alunni, proponiamo un'attività in classe proiettando i nostri PowerPoint o filmati che poi commentiamo assieme. Il coronamento di quest'attività, come detto, culmina con la messa a dimora di una pianta, per ciascun alunno, nel parco della loro scuola.

La stagione tardo-autunnale offre alcuni vantaggi: innanzi tutto, la colorazione delle foglie che virano dal giallo al rosso fino al marrone cuoio. Molte foglie sono già cadute e quindi si prestano a essere raccolte, osservate, confrontate. Questo



ci permette di giocare con la ricerca della specie e quindi legarla alle caratteristiche di ogni singolo albero, stimolando la capacità di osservazione e selezione dei ragazzi. Molti alunni delle prime classi elementari riescono a raccogliere più di dodici tipi di foglie di genere diverso: è per noi gratificante constatare la loro capacità di attenzione e selezione. Andiamo poi, alla ricerca di piante con i frutti giunti a maturazione tardiva e quindi visibili. Ad esempio, il tiglio e l'acero con le loro samare alate che roteano nel cadere sono gli elicotteri del bosco. Il frutto del baccello, del sambuco, del biancospino rosso. Su tutti, il frutto della farnia con le grosse ghiande e le cupole che possono diventare sonori fischietti. Sorpresi, i ragazzi ci provano, si riempiono le tasche perché una o due cupole a ricordo non basta. Sono attività che ripetiamo per le varie classi e plessi, che richiedono impegno e disponibilità, ma ci ripagano con l'attenzione dei ragazzi e con la loro gioia di essere per una

mattinata all'aria aperta. Più d'uno, ci saluta alla fine dicendoci che accompagnerà i suoi genitori in questi posti, perché ci sono tante cose da conoscere di cui non sapevano l'esistenza: e questa è veramente la nostra paga.

Il nostro impegno è concordato con gli insegnanti che già in classe hanno preparato i ragazzi all'escursione. E' sempre una sorpresa sentire i ragazzi esporre il processo della fotosintesi clorofilliana delle foglie, espressa con dovizia di termini, vedere che fanno a gara a correggere i loro compagni se tralasciano un particolare. Vi sembrerà poco, ma questa è la nostra gratificazione. Il nostro compito non è sostituirci agli insegnanti, la nostra non è una lezione in più, ma è riuscire a trasmettere loro quanto noi abbiamo appreso nei tanti corsi con il Cai. Fare in modo che questa cultura sia divulgata per una maggior conoscenza del nostro territorio e per la salvaguardia del nostro ambiente.

Evviva gli alberi.

Assicurazioni per i Soci in attività personale: una novità!

L'attività in montagna presenta numerosi pericoli, legati a eventi non sempre prevedibili. Per questo motivo il CAI ha sempre investito molto nelle assicurazioni, al fine di tutelare i propri soci.

Da molti anni, l'iscrizione al sodalizio comprende assicurazioni per Soccorso Alpino, infortuni e responsabilità civile. A differenza della prima, che vale tutti i giorni dell'anno, le seconde hanno validità esclusivamente durante le attività promosse dalle Sezioni. Consapevole che un appassionato di montagna non si limita alle uscite sezionali, il CAI propone un'assicurazione per infortuni in attività personale per dare modo al Socio di usufruire di una tutela maggiore anche al di fuori delle attività sociali. L'offerta si articola in due combinazioni, A e B, come da tabella, e hanno un costo annuale di euro 92,57 e euro 185,14, rispettivamente.

Esiste inoltre un'assicurazione per la Responsabilità Civile del costo annuo di euro 21,00.

Queste polizze sono valide per le attività in montagna di qualsiasi difficoltà e in quasi tutto il mondo.

Maggiori dettagli sono reperibili nella pagina "assicurazioni" del sito CAI (www.cai.it), ove sono integralmente pubblicate le polizze.

Per richiederne l'attivazione è necessario compilare la modulistica relativa e farla firmare e timbrare dal Presidente di Se-

zione, oltre a versare il relativo premio. Ovviamente, le assicurazioni non ci proteggono da infortuni o incidenti ma possono ridurne le conseguenze, sebbene in maniera parziale. Resta nostro compito pianificare un'uscita, informandoci preventivamente sulle condizioni del percorso e sulle previsioni meteorologiche, al fine di ridurre al minimo i rischi dovuti a quelle frazioni di imponderabile che è sempre presente nella nostra vita. Buona montagna.

Combinazione

	Morte	Invaldità permanente	Spese di cura
A	euro 55.000	euro 80.000	euro 1.600
B	euro 110.000	euro 160.000	euro 2.000

UN CORSO VAL BENE UNA PIZZA

Francesco Sandonà

È andata così.

L'ottavo corso di sci nordico organizzato dalla nostra sezione si è concluso senza essere praticamente mai partito.

Colpa delle bizzarrie di un inverno insolitamente avaro di neve. Si dirà che è la natura che comanda, che quello che è pur perfettamente organizzato non può nulla contro la variante incontrollata del clima, che dovremo abituarci, perché l'eccezionalità, potrebbe diventare normalità. Tutto vero, tutto giusto ma noi non ci stiamo. Il nostro corso di fondo prende forma molto tempo prima dell'apertura delle iscrizioni. Comincia ancora in piena estate, con le prime desiderose sbirciate agli sci nostalgicamente riposti alla fine della stagione passata. Con l'entrare nei siti e nei negozi specializzati, alla ricerca di novità e accessori. Continua con il farsi una cultura degna di un esperto del settore, se siano migliori i bastoncini in titanio o carbonio, se più performanti gli sci con il ponte più "morbido" o "nervoso".

Ci troviamo a provare da fermi e ad occhi chiusi i vari passi, passando con naturalezza dal lungo al doppio fino al corto, immaginandoci ormai in cima alla mi-

tica "Forcellona". Aspettare con ansia il momento in cui tutto questa si trasformi in pratica è sul più bello accorgersi che questo momento non arriva.

"Paolo che facciamo?...Senti il centro fondo!...Proviamo a rinviare alla prossima settimana...Mi pare non mettino niente...Giusto che dice?...Speriamo... Ancora niente!" Alla fine la decisione sofferta ma giusta: annulliamo tutto. Innanzi tutto per rispetto degli oltre 100 iscritti. Farlo poi a tutti i costi equivaleva a dar vita a un corso di bassa qualità, stretto tra le necessità di inanellare quattro domeniche consecutive e l'incognita di un inverno ormai alla fine senza per altro essere mai partito. È andata così appunto. Con un po' di rammarico e tanta malinconia, che le poche sciocate concesse da una neve maledettamente tardiva, non sono riuscite a mitigare. Peccato! In archivio questa stagione, ora pensiamo al prossimo anno.

Molière scriveva: "Maggiore è l'ostacolo, più grande sarà la nostra gloria nel superarlo". Se l'ostacolo dovesse, in qualche modo, prendere le forme della perdita di entusiasmo, noi siamo pronti a rilancia-



re. Siamo fondisti... non a caso!

Detto tra noi, ho il sospetto che la colpa sia un po' di Paolo, reo di non essere riuscito ad organizzare la pizza di chiusura del 7° corso. Ricordate? Non aveva un fine settimana libero. Quindi che dite? Chiudiamo il cerchio e se corso non c'è stato, organizziamo la pizza del non corso. Un po' per la scaramanzia, tanto per essere squadra. Ri parafrasando una pubblicità di qualche tempo fa, per fare un grande corso non ci vuole solo un gruppo grande, ma un grande gruppo e il nostro senza dubbio lo è.

CORSO BASE DI ALPINISMO A1



A volte capita conversando amichevolmente di dire che ci piace andare in montagna e in quel preciso momento, cercando gli occhi del nostro interlocutore, riconosciamo se sta avvenendo un vero incontro tra di noi. Chi ama la montagna ama l'alpinismo. Per questa ragione la Scuola Claudio Carpella organizza corsi di alpinismo e sci alpinismo, così con tutto il nostro entusiasmo propone un nuovo Corso Base di Alpinismo A1. Il corso inizierà il 1 settembre e durerà circa due mesi. E' rivolto a persone che dopo aver praticato l'escursionismo, sentono il bisogno di scoprire qualcosa in più dalla montagna e questo per noi significa iniziare a conoscere l'alpinismo. Per avere informazioni potete con-

tattare Claudio e Stefano ai loro cellulari o con una mail: Claudio Moretto 340 34 99 297 - Stefano Ghegin 348 80 72 595 ghegin.stefano@gmail.com



RADUNO DEI "VECI SCARPONI" VALLE SANTA FELICITA

Sabato 28 maggio 2016

Come da piacevole tradizione anche quest'anno in Valle Santa Felicità, l'ultimo sabato del mese di maggio si raduneranno i "Veci Scarponi". Tutti noi amanti della montagna dovremmo riuscire a partecipare. Non solo per riconoscenza verso chi, prima di noi, ha costruito il nostro presente, ma anche e soprattutto per respirare, attraverso i loro racconti, un modo di andare in montagna, diverso e probabilmente più genuino. Il programma sarà quello semplice degli anni precedenti, con la Santa Messa in mattinata e a seguire il consueto allegro banchetto conviviale.

Il pranzo sarà innaffiato da dell'ottimo vino per passare qualche ora fra canti, battute e ricordi in cordiale e amichevole compagnia.



DELEGA PER ASSEMBLEA SOCI 2016

Il sottoscritto _____, Codice fiscale _____, Socio del C.A.I.

Sezione di Cittadella impossibilitato ad intervenire, delega il Socio Sig. _____,

Codice fiscale _____, a rappresentarlo all'Assemblea Generale dei Soci del 23 marzo 2016.

Firma _____

N.B. Il delegante deve essere in regola con l'iscrizione 2016. Ogni Socio può rappresentare, per delega, un solo altro Socio.



CIASPOLATA NOTTURNA MONTE ASOLONE

Matteo e Giulia Veggian



Sabato 13 febbraio alle ore 17.30 ci siamo ritrovati nel parcheggio delle scuole di Pozzetto per andare a fare un'escursione notturna sul Monte Asolone, in mezzo alla neve.

Siamo arrivati al rifugio di partenza verso le ore 19.00; ci siamo preparati, scarponi, pantaloni da sci, guanti, berretti, i papà si sono messi le ciaspole e verso le 19.30 ci siamo incamminati per risalire il monte.

Già ai primi passi eravamo distrutti, ma poi, grazie alle mandorle ricoperte di cioccolata e alla pazienza delle capo gita che hanno impedito alla mamma di farci tor-

nare al parcheggio rotolando in mezzo alla neve (n.d.m. = nota della mamma), abbiamo trovato la forza di andare avanti.

Quando siamo arrivati alla cima del monte ci siamo fermati ad ascoltare cosa ci spiegava Anacleto e a guardare il panorama di luci della pianura. A dire la verità si sarebbe potuti rimanere lì anche a dormire sotto la luna e le stelle.

Fortunatamente avevano suggerito alla mamma di preparare il tè caldo, che abbiamo finito subito perché non faceva tanto freddo, ma a stare fermi si sentiva di più la temperatura bassa della notte.

Quando Anacleto ha finito di parlare ci siamo girati e abbiamo cominciato la discesa; c'era tantissima neve fresca, 50-70 cm ci hanno detto, ed è stato bellissimo fare le corse e poi caderci in mezzo!

Quando siamo arrivati al rifugio, prima di entrare ci siamo cambiati in macchina, perché eravamo tutti bagnati. Abbiamo cenato tutti insieme alle 10.30 di sera e verso mezzanotte siamo ripartiti per tornare a casa.

È stata un'esperienza molto bella e vorremmo rifarla!

ALPINISMO GIOVANILE... PER TUTTE LE ETÀ

Francesca Pepice



La nostra partecipazione all'Alpinismo Giovanile nasce dalla volontà di far conoscere ed apprezzare ai nostri figli, le bellezze della montagna, da noi sempre vissuta come luogo di relax e vacanza, o partecipata attraverso qualche facile escursione, programmata da noi giovani inesperti, le quali però, ci sono rimaste tutte nel cuore. Diventati genitori, un po' per pigrizia, un po' per mancanza di volontà, siamo riusciti a tornare in montagna solo quando i nostri figli avevano 4 e 5 anni e con piacevole sorpresa abbiamo visto che camminavano per ore e poi ancora avevano la forza per fermarsi al parco giochi! Poi il tempo passa ... alla fine quando anche la più piccola ha compiuto 8 anni, ci siamo decisi: era da un po' che adocchiavo i volantini dell'Alpinismo Giovanile nel negozio del fiorista e dell'ottico del mio paese ... Nel Gruppo dell'Alpinismo Giovanile abbiamo incontrato persone che sono riuscite a sensibilizzare subito i nostri figli e le uscite dell'anno scorso hanno valorizzato in loro il senso della fatica per raggiungere la meta, in cambio del riconoscimento dei loro limiti e capacità. E noi genitori siamo riusciti a riconoscere la fondamentale valenza educativa e formativa delle escursioni in montagna, che concorrono allo sviluppo della sensibilità estetica ed educa allo spirito di gruppo, alla condivisione, al rispetto del Creato. Abbiamo poi scoperto che le uscite sono popolate da escursioni-



sti di tutte le età, genitori, figli, nonni ecc, per il piacere di camminare insieme e di fare amicizia, persone armate di buona volontà e pazienza, nei confronti di tutti i membri del gruppo. Le uscite alle quali abbiamo partecipato infatti sono sempre state limitate il più possibile nei dislivelli e nei tempi, adatti ai più piccoli con percorsi semplici, non troppo ripidi e sufficientemente larghi, evitando il più possibile quelli scoscesi. Camminando con gli altri bambini, i nostri figli hanno vissuto le giornate come un gioco continuo, e avere a disposizione il loro zaino con i loro panini da divorare, quando ne avevano voglia, senza badare agli orari, penso sia stata la cosa più gratificante!

Abbiamo anche imparato a conoscerli di più: la maggior parte delle volte che dicevano di essere stanchi erano solo annoiati

e appena fermi perché dicevano: "non ce la facevano più", dopo pochi secondi li vedevamo correre su e giù come se nulla fosse. Insieme agli altri si sono inventati giochi da fare durante l'intero percorso, fare a gara a chi vedeva più insetti o far finta di essere seguiti da animali feroci. Sempre partecipi fino in fondo all'esperienza, a partire dalla preparazione del loro zaino (in cui trovano posto anche i peluche), consultando le cartine e leggendo le mail che puntualmente arrivano dagli organizzatori. Tutto ciò ha fatto sì che per tutti e quattro, quest'anno, al momento del rinnovo dell'iscrizione, non vi siano stati dubbi. Ora sappiamo che possiamo tranquillamente portare i nostri figli a conoscere il fantastico mondo alpino, senza preoccupazione, perché troviamo sempre il percorso giusto, adatto alle loro (e nostre!) possibilità.

ALPSTATION[®]
BASSANO

ALPSTATIONBASSANO

36061 Bassano del Grappa (VI)

bassano@alpstation.it

Tel. +39 0424 525937 - Fax. +39 0444 1900260

ORARI:

Lunedì 15.00 - 19.30

Martedì/Sabato 9.00-12.30 / 15.00-19.30

CAI
Cittadella

Scuola di Alpinismo
e Scialpinismo "Claudio Carpella"

iscriviti alla newsletter
sul sito www.caicittadella.it

